



COMUNE DI FRASSINETO PO
Provincia di Alessandria

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/ 2023
*(ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
e del principio contabile applicato 4/1, paragrafo 9.11)*

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

La fase di programmazione, che dall'anno 2017 sia per gli enti sperimentatori che per tutti gli altri enti locali, risulta completamente rivista negli strumenti e nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2021/2023 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 concernente le modalità della sperimentazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 vengono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) con la legge di bilancio 2019 c. 831 è stato abolito l'adempimento che prevede di allegare le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del revisore dei conti.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di Giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

La presente Nota Integrativa:

- 1) si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2020/2022 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio;
- 2) è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed è strutturata secondo il seguente **indice**:

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

- Quadro generale riassuntivo
- Equilibri di bilancio
- Analisi delle entrate correnti
- Analisi delle spese correnti
- Analisi delle entrate in conto capitale
- Distinzione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2020

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Enti ed Organismi Partecipati e partecipazioni possedute

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

- Limiti e livelli di indebitamento
- Situazione di cassa
- Fondo di riserva di competenza e di cassa
- Situazione debiti fuori bilancio
- Pareggio di Bilancio

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti nonché per i presumibili effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19;
- b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, anche a causa dell'emergenza COVID-19 delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi.

Il Bilancio di previsione 2021/2023, per ciascuno anni di riferimento, presenta i totali a pareggio finanziario complessivo risultanti dal seguente **QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2021-2023)
Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.168.318,40	-	-	-	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidita'</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.129.411,71	927.700,00	927.700,00	927.700,00	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.459.110,24	1.095.260,00 0,00	1.125.370,00 0,00	1.122.690,00 0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	95.152,00	88.150,00	84.250,00	84.250,00					
TITOLO 3 - Entrate Extratributarie	230.507,24	182.500,00	171.850,00	171.850,00					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	378.647,25	130.000,00	80.000,00	80.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	613.437,36	130.000,00 0,00	80.000,00 0,00	80.000,00 0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attivi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attivi finanziari - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.833.718,20	1.328.350,00	1.263.800,00	1.263.800,00	Totale spese finali	2.072.547,60	1.225.260,00	1.205.370,00	1.202.690,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	103.090,00	103.090,00 0,00	58.430,00 0,00	61.110,00 0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	397.421,92	379.000,00	379.000,00	379.000,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	395.838,38	379.000,00	379.000,00	379.000,00
Totale titoli	2.231.140,12	1.707.350,00	1.642.800,00	1.642.800,00	Totale titoli	2.571.495,98	1.707.350,00	1.642.800,00	1.642.800,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.399.458,52	1.707.350,00	1.642.800,00	1.642.800,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.571.495,98	1.707.350,00	1.642.800,00	1.642.800,00
Fondo di cassa finale presunto	827.962,54								

Gli **EQUILIBRI DI BILANCIO** mostrano le seguenti risultanze:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.168.318,40			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.198.350,00 0,00	1.183.800,00 0,00	1.183.800,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.095.260,00 0,00 24.702,84	1.125.370,00 0,00 24.702,84	1.122.690,00 0,00 24.702,84
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	103.090,00 0,00 0,00	58.430,00 0,00 0,00	61.110,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		130.000,00	80.000,00	80.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		130.000,00 0,00	80.000,00 0,00	80.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Il prospetto precedente evidenzia altresì il rispetto previsionale del vincolo di finanza pubblica imposto dall'art. 1 c. da 819 a 821 della L. n. 145/2018 di cui all'allegato 9 al bilancio di previsione.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

Il Bilancio di previsione 2021/2023 è stato predisposto in un contesto di incertezza per quanto riguarda i trasferimenti erariali e le corrispondenti decurtazioni tenuto conto che mancano i corrispondenti decreti ministeriali di assegnazione / ristoro.

Entrate Tributarie (TITOLO 1)

TITOLO 1

Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa			
	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 101 Imposte, tasse proventi assimilati			
Categoria 06 Imposta municipale propria (I.M.U.)	383.900,00	383.900,00	383.900,00
Categoria 08 Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)	-	-	-
Categoria 16 Addizionale comunale IRPEF	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	236.300,00	236.300,00	236.300,00
Categoria 52 Tassa occupazioni spazi e aree pubbliche	-	-	-
Categoria 53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	-	-	-
Categoria 61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)	-	-	-
Categoria 76 Tassa sui servizi comunali (TASI) recupero a.p.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Categoria 99 Altre imposte, tasse e proventi			
Totale tipologia 101	768.200,00	768.200,00	768.200,00
Tipologia 301-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Categoria 01 Fondi perequativi dallo Stato	159.500,00	159.500,00	159.500,00
Totale tipologia 301	159.500,00	159.500,00	159.500,00
Totale Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	927.700,00	927.700,00	927.700,00

Imposta Unica Comunale - Iuc

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

La previsione complessiva del gettito della nuova IMU per l'anno 2021 è stimata in € 373.900,00.

Il gettito ordinario è calcolato sulla base della disciplina statale e comunale in essere al 31 dicembre 2020.

Ai sensi del comma 762, in sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere entro il 16 giugno 2021, è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU per l'anno 2020.

Di seguito si riepilogano le aliquote IMU vigenti fino al 31 dicembre 2020, inalterate rispetto a quelle approvate con delibera C.C. n. 07 del 25/05/2020.

TIPOLOGIA IMMOBILE	Aliquota Comune	Aliquota Stato	DETRAZIONE
Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7)	0,60%	0%	Detrazione € 200,00
Abitazioni principali (categorie A/2 - A/3 - A/4 - A/5 - A/6 - A/7) e pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	Esente	Esente	
Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10	0,30%	0,76%	
Aree edificabili	1,06%	0%	
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale	0,86%	0%	
Altri immobili	1,06%	0%	

<i>Terreni agricoli NON posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali</i>	<i>1,06%</i>	<i>0%</i>	
<i>Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali</i>	<i>Esente</i>	<i>Esente</i>	
<i>Fabbricati rurali ad uso strumentale si cui all' art.9 comma 3-bis D.L. n.557/93</i>	<i>0,10%</i>	<i>0%</i>	

Tributo per i Servizi Indivisibili – TASI

Per effetto dell'art. 1 comma 738 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) che ha determinato l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); la TASI risulta soppressa dal 2020 e il suo gettito è confluito nella nuova IMU.

La previsione della TASI recupero evasione e coattiva è pari ad € 3.000,00.

Addizionale comunale IRPEF

La quantificazione dell'Addizionale IRPEF per l'anno 2021 è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze con riferimento ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

L'aliquota è fissata allo 0,80% come per gli anni precedenti.

Il gettito previsto per il triennio è pari a € 145.000,00.

Tassa sui rifiuti - TARI

La TARI è stata introdotta dalla Legge di stabilità 2014 a decorrere dal 01 gennaio del 2014 in sostituzione della TARES. La normativa impone che con l'imposta si garantisca la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (cosiddetto metodo normalizzato). Presupposto per la determinazione delle tariffe è l'approvazione, ogni anno, da parte del Consiglio Comunale del piano finanziario della tassa.

Le tariffe per l'anno 2021 saranno approvate non appena il Comune riceverà dall'Autorità d'Ambito conferma dell'approvazione del Piano Finanziario del gestore.

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio tributi, è stato previsto uno stanziamento di € 231.300,00.

Una quota di tale risorsa è stata accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

Recupero evasione Imu e Recupero evasione Tarsu

In linea con la politica adottata dall'ente negli scorsi anni, continua l'operazione tendente al recupero dell'evasione IMU e Tarsu. In particolare viene prevista in bilancio, per gli anni 2021-2023, la somma di € 10.000,00 per il recupero Imu mentre per la Tassa smaltimento rifiuti si cercherà di incassare gli importi iscritti a ruolo e rimasti insoluti.

Fondo di solidarietà comunale

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali. Il comma 435, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

Per il 2021 l'importo del fondo di solidarietà comunale è stato previsto tenendo conto dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno, disponibili sull'apposito portale internet.

Lo stanziamento previsto per l'anno 2021 ammonta ad € 159.500,00. Tale importo deve quindi essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU che viene prevista al netto dell'alimentazione al fondo di solidarietà comunale, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune a titolo di compensazione a risorse standard per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASI.

Rimane invariata rispetto all'anno 2020 la quota comunale di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) 2021 a carico dei comuni a valere sull'IMU che rimane quantificata in € 102.661,61 e che sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate in due rate nel 2021. Pertanto la risorsa IMU, iscritta in bilancio ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 16/2014, risulta essere al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

Il principio della competenza finanziaria esclude i trasferimenti dello stato dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)

TITOLO 2			
TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	86.150,00	82.250,00	82.250,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 105 - Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE	88.150,00	84.250,00	84.250,00

In particolare i trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche (tipologia 101) comprendono le seguenti voci relative ai trasferimenti correnti dallo Stato (categoria 01):

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente azzerati e sono stati sostituiti dal fondo di solidarietà di cui è già stato detto nella sezione fondi perequativi.

I Trasferimenti dello Stato che sono stati previsti nel bilancio sono i seguenti trasferimenti compensativi:

1. minori introiti add. Comunale irpef (art 1 L.244/07 e art 2 dl 93/08)
 2. minori introiti addizionale irpef da cedolare secca su affitti (art. 3 dlgs 23/2011)
 3. IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, commi 707, 708, 711, della legge 147/2013;
 4. IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
 5. trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati – nella misura spettante nell'anno 2020;
- Rimangono solo altri trasferimenti tra cui la voce di rimborso per spese elettorali previste in bilancio per l'intero triennio.

TRASFERIMENTI DALL'UNIONE - Sono previsti trasferimenti a titolo di contributi correnti da parte dell'Unione dei Comuni Terre di Po "E" Colline del Monferrato per € 10.000,00.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)

TITOLO 3			
Entrate extratributarie			
	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 100 - Vendita di beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	69.400,00	69.400,00	69.400,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200,00	200,00	200,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	100,00	100,00	100,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi di entrate correnti	107.800,00	97.150,00	97.150,00
TOTALE	182.500,00	171.850,00	171.850,00

Vendita servizi

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, precisamente i servizi extrascolastici ed il peso pubblico.

La tabella relativa al grado di copertura dei servizi individuali evidenzia una percentuale del 62,77% (Delibera G.C. n. 7 del 06/03/2021).

La gestione della casa di riposo, della mensa anziani e della mensa scolastica sono state esternalizzate dal 1° marzo 2014.

Proventi derivanti dalla gestione degli immobili

In questa sezione vengono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto degli immobili di proprietà

dell'ente.

L'importo previsto nel triennio 2021/2023 per affitto di terreni agricoli è di € 6.400,00 mentre per affitto di altri immobili è di € 4.300,00.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada relative agli incassi dei ruoli anni precedenti e sulle ammende per abbandono rifiuti, quantificate in € 200,00. Non viene stanziata nessuna somma per le violazioni CdS in quanto il servizio è esternalizzato all'Unione dei Comuni Terre di Po "E" Colline del Monferrato che si occupa direttamente della riscossione di tali proventi. Tali proventi non sono stati destinati.

Canone Unico Patrimoniale

La nuova entrata del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui ai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, introdotto in sostituzione e ad invarianza di gettito della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche TOSAP, di cui al D.Lgs. n. 507/1993, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al D. Lgs. n. 507/1993 ammonta ad € 2.300,00.

Interessi Attivi

Risorsa generata dai fondi disponibili in Banca d'Italia, di importo modesto a seguito del ritorno al regime di tesoreria unica.

Altre entrate da redditi da capitale

Questa entrata si riferisce alla previsione di dividendi dalla Società partecipata AMC SPA, sulla base di quanto realizzato negli ultimi esercizi.

Rimborsi e altre entrate correnti

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo come ad esempio: rimborsi imposte di registro, IVA commerciale, indennizzi da assicurazioni, rimborso personale in comando, incentivi da impianti fotovoltaici e contributi CONAI.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

TITOLO 4			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Denominazione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	€ -	€ -	€ -
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -
Tipologia 400 - Alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
di cui <i>Permessi per costruire</i>	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
TOTALE	€ 130.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI – Ricomprendono i contributi in conto capitale che nel corso dell'anno verranno assegnati all'Ente per il finanziamento di spese d'investimento.

Per l'annualità dal 2021 è previsto uno stanziamento di € 100.000,00 relativo ai contributi per investimenti

destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (commi da 29 a 37 Legge 160/2019).

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI -Nel triennio sono previsti €. 10.000,00 da Concessioni cimiteriali.

Nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2021-2023, inserito nel Dups, non sono stati individuati beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in base all'andamento delle rate in scadenza e degli incassi realizzati negli ultimi due anni.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

La previsione per il triennio di €. 20.000,00 è stata formulata sulla base dell'andamento degli incassi negli esercizi precedenti.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5)

Per il triennio 2021/2023 si evidenzia che non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI (TITOLO 6)

Il bilancio finanziario 2021-2023 non si prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti, così come previsto dall'art. 202 del TUEL.

ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (TITOLO 7)

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2021-2023 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (TITOLO 9)

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII per un importo complessivo di €. 379.000,00 per l'intero triennio.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata è pari a zero.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MISSIONE – TITOLO 1

Missione		2021	2022	2023
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	583.499,00	618.099,00	617.099,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	8.000,00	8.000,00	8.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	54.100,00	54.100,00	54.100,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	20.000,00	20.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	216.280,00	216.280,00	216.280,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	101.200,00	101.200,00	101.200,00
11	Soccorso civile	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	36.300,00	36.300,00	36.300,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.740,00	2.740,00	2.740,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	40.731,00	40.801,00	41.781,00
50	Debito pubblico	28.410,00	23.850,00	21.190,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.095.260,00	1.125.370,00	1.122.690,00

CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Macroaggregati		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101	Redditi da lavori dipendente	152.200,00	183.500,00	183.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	16.150,00	18.150,00	18.150,00
103	Acquisto di beni e servizi	663.920,00	665.220,00	664.220,00
104	Trasferimenti correnti	151.199,00	151.199,00	151.199,00
105	Trasferimenti di tributi (solo regioni)	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo regioni)	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	28.410,00	23.850,00	21.190,00
108	Altre spese per redditi di capitali	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.550,00	30.550,00	30.550,00
110	Altre spese correnti	52.831,00	52.901,00	53.881,00
Totale spese correnti		1.095.260,00	1.125.370,00	1.122.690,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - La Giunta Comunale, con deliberazione n. 9 del 06/03/2021 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021-2023. La spesa è stata prevista sulla base del personale in servizio, della succitata programmazione triennale e di una quota limitata per finanziare i miglioramenti contrattuali, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa e delle risorse disponibili.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro, accise su impianti fotovoltaici e bolli auto.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – La manovra di contenimento delle spese correnti ha comportato la revisione dei budget di spesa dei responsabili dei servizi, consentendo comunque di garantire le previsioni di spesa necessarie ed indispensabili per il corretto funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI - In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimento previsto in € 30.000,00 per la gestione del servizio di segreteria convenzionata;
- trasferimento previsto in € 53.000,00 all'Unione Terre di Po "E" Colline del Monferrato per le funzioni fondamentali;
- trasferimento previsto in € 20.500,00 al Consorzio socio-assistenziale per la gestione dei servizi socio-assistenziali;
- trasferimento previsto in € 8.000,00 alla gestione integrata della Scuola Media "Don Milani" di Ticineto;

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 28.410,00 per il 2021, in € 23.850,00 per il 2022 e in € 21.190,00 per il 2023.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE - In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI - In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative:

Iva a debito del comune da versare all'erario: Vengono stanziati le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. Lo stanziamento viene quantificato in € 1.000,00.

Ammortamenti - Il Comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva: lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Tale quota minima per il triennio è stata rispettata.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad €. 20.000,00.

Fondo TFM: lo stanziamento iscritto in bilancio ammonta ad €. 830,00 per il trattamento di fine mandato del sindaco in carica;

Fondo rinnovi contrattuali: lo stanziamento iscritto in bilancio per gli incrementi a seguito dei rinnovi contrattuali ammonta ad €. 1.500,00.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali - Il comma 854 della Legge di bilancio per il 2020 ha spostato al 2021 l'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali. L'adempimento però riguarda gli enti che non sono in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali. In base all'andamento dei tempi di pagamento si ritiene di non costituire il suddetto fondo.

Fondo per passività potenziali: lo stanziamento iscritto in bilancio a titolo di fondo contezioso (detto anche fondo per passività potenziali) ai sensi del D.Lgs. 118/2011 s.m.i., All. 4/2, punto 5.2 ammonta ad € 2.000,00.

Fondo spese legali: lo stanziamento iscritto in bilancio ammonta ad €. 4.000,00.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2021/2023, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista.

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via cautelativa è stata applicata la percentuale del 100% per tutto il triennio 2021/2023.

Lo stanziamento al fondo crediti dubbia esigibilità iscritto in bilancio, è quello calcolato con il metodo della media semplice applicando la percentuale del 100% e che presenta i seguenti importi effettivi:

STANZIAMENTO	2021	2022	2023
Parte corrente	24.702,84	24.702,84	24.702,84

CLASSIFICAZIONE SPESE D'INVESTIMENTO PER MISSIONE - TITOLO 2

Missione		2021	2022	2023
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	120.000,00	70.000,00	70.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.000,00	4.000,00	4.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.000,00	5.000,00	5.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.000,00	1.000,00	1.000,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE		130.000,00	80.000,00	80.000,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

Sono classificati in questa voce i contributi in c/capitale erogati per la realizzazione di spese d'investimento. E' previsto per l'anno 2021 uno stanziamento di € 100.000,00 per la messa in sicurezza edifici pubblici e del patrimonio comunale con l'assegnazione dei contributi ai comuni per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

E' previsto per ciascuno degli anni 2022-2023 uno stanziamento di € 50.000,00 per la messa in sicurezza edifici pubblici e del patrimonio comunale con l'assegnazione dei contributi ai comuni per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

E' previsto, altresì, uno stanziamento di € 20.000,00 per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale con l'eventuale introito degli oneri di urbanizzazione.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di 2021-2023:

FINANZIAMENTO	2021	2022	2023
Alienazioni	-	-	-
Mutui	-	-	-
Capitale da Privati	-	-	-
Proventi da permessi di costruire e relative sanzioni edilizie	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate in c/capitale	110.000,00	60.000,00	60.000,00

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese previste sono relative alla quota capitale di rimborso prestiti pari ad € 103.090,00 per l'anno 2021, per € 58.430,00 per l'anno 2022 e per € 61.110,00 per l'anno 2023.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo 9 per un importo complessivo di € 379.000,00.

ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per l'anno 2021 sono state individuate come non ricorrenti le seguenti entrate:

- recupero dell'evasione tributaria

e le seguenti spese:

- spese elettorali/referendarie (€ 10.300,00)

Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2020

Il risultato di amministrazione presunto 2020, ammonta in €. 807.231,54.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	717.930,23
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	338.422,37
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	1.617.502,16
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	1.871.167,70
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	4.544,48
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	807.231,54
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	807.231,54

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	74.760,76
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	14.500,00
	Altri accantonamenti	11.059,00
	B) Totale parte accantonata	100.319,76
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.441,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	28.441,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	678.470,78
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

La parte accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità risulta pari a quella determinata in sede di rendiconto dell'esercizio 2019 approvato con delibera consiliare n. 16 del 30.06.2020.

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto

Nel bilancio di previsione, per il solo esercizio 2021, non è stato previsto l'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione presunto.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Non sono previsti stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato, in quanto sono in corso di definizione gli ultimi impegni di spesa che verranno definiti con il riaccertamento dei residui.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Nel bilancio finanziario 2021-2023 non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Enti ed Organismi partecipati e partecipazioni possedute

Il Comune di Frassineto Po detiene partecipazioni in 2 società per azioni.

Il quadro generale degli organismi partecipati del Comune è il seguente:

Ragione sociale/ denominazione	Codice Fiscale	Sede Legale	Forma giuridica dell'Ente	Funzioni svolte	Partecipazione
AMC SPA	91015980062	Via Orti 2 15033 Casale Monferrato (AL)	Società per azioni	Servizio Idrico Integrato	3,25%
COSMO SPA	82005660061	Via Achille Grandi 45/C – 15033 Casale Monferrato (AL)	Società per azioni	Servizio Trasporto e raccolta rifiuti	1,884%

Il Consiglio Comunale con atto n. 32 in data 28/11/2020 ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute dal Comune di Frassineto Po ed ha comunicato l'esito della suddetta ricognizione – ai sensi dell'art. 20, comma 3, del T.U.S.P., e con le modalità di cui all'articolo 17 del D.L. n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 - alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

Elenco siti web:

- AMC SPA: www.amcasale.it
- COSMO SPA: www.cosmocasale.it

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Limiti e livelli di indebitamento

La potenzialità di indebitamento e di garanzia per la contrazione di nuovi mutui è dimostrata dalla seguente tabella:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	958.314,57	907.055,00	927.700,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	105.564,48	167.409,99	88.150,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	214.935,72	242.582,00	182.500,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.278.814,77	1.317.046,99	1.198.350,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	127.881,48	131.704,70	119.835,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	28.410,00	23.850,00	21.190,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		99.471,48	107.854,70	98.645,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	642.011,74	538.934,61	480.512,32
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		642.011,74	538.934,61	480.512,32
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'indebitamento dell'Ente ha subito e subirà la seguente evoluzione:

		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	(+)	942.631,81	847.196,75	747.069,46	642.011,74	538.934,61	480.512,32
Nuovi prestiti	(+)						
Prestiti rimborsati	(-)	95.435,06	100.127,29	105.057,72	103.077,13	58.422,29	61.095,83
Estinzioni anticipate	(-)						
Altre variazioni	(+/-)						
Totale Fine Anno		847.196,75	747.069,46	642.011,74	538.934,61	480.512,32	419.416,49

La rata di ammortamento per mutui e prestiti, disarticolata in oneri finanziari e quota capitale, registra la seguente evoluzione:

		2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	(A)	38.411,81	33.481,18	28.358,85	23.834,23	21.160,69
Quota capitale	(B)	100.127,29	105.057,72	103.077,13	58.422,29	61.095,83
Totale	(C)	138.539,10	138.538,90	131.435,98	82.256,52	82.256,52

Nel triennio 2021/2023 non è previsto ricorso all'indebitamento per finanziare opere pubbliche.

Situazione di cassa

Si stima un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2021 pari ad €. 1.168.318,40 ed un fondo di cassa presunto finale dell'esercizio 2021 di €. 827.962,54.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dal Legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,3% e al 2% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dello 0,2% delle spese finali.

Fondo di Riserva di competenza			
	2021	2022	2023
Tit. 1 - Spese correnti	1.095.260,00	1.125.370,00	1.122.690,00
Fondo di Riserva	7.698,16	7.768,16	8.748,16
%	0,70%	0,69%	0,78%

Fondo di Riserva di cassa	
	2021
Spese finali	1.225.260,00
Fondo di Riserva	20.000,00
%	1,63%

Situazione debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente non ha provveduto ad alcun riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Alla data di redazione del presente documento non sono emersi debiti fuori bilancio dei quali si debba provvedere al riconoscimento con apposita delibera consiliare ai sensi dell'art 194 TUEL.

Pareggio di bilancio.

Le previsioni iscritte nel bilancio di previsione 2021/2023 consentono:

- il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 819 e segg. Della L. n. 145/2018 in quanto, come si evince dal prospetto a pag. 6 e 7, il risultato di competenza presunto dell'Ente è non negativo;
- il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. n. 243/2012 allegato al bilancio di previsione.